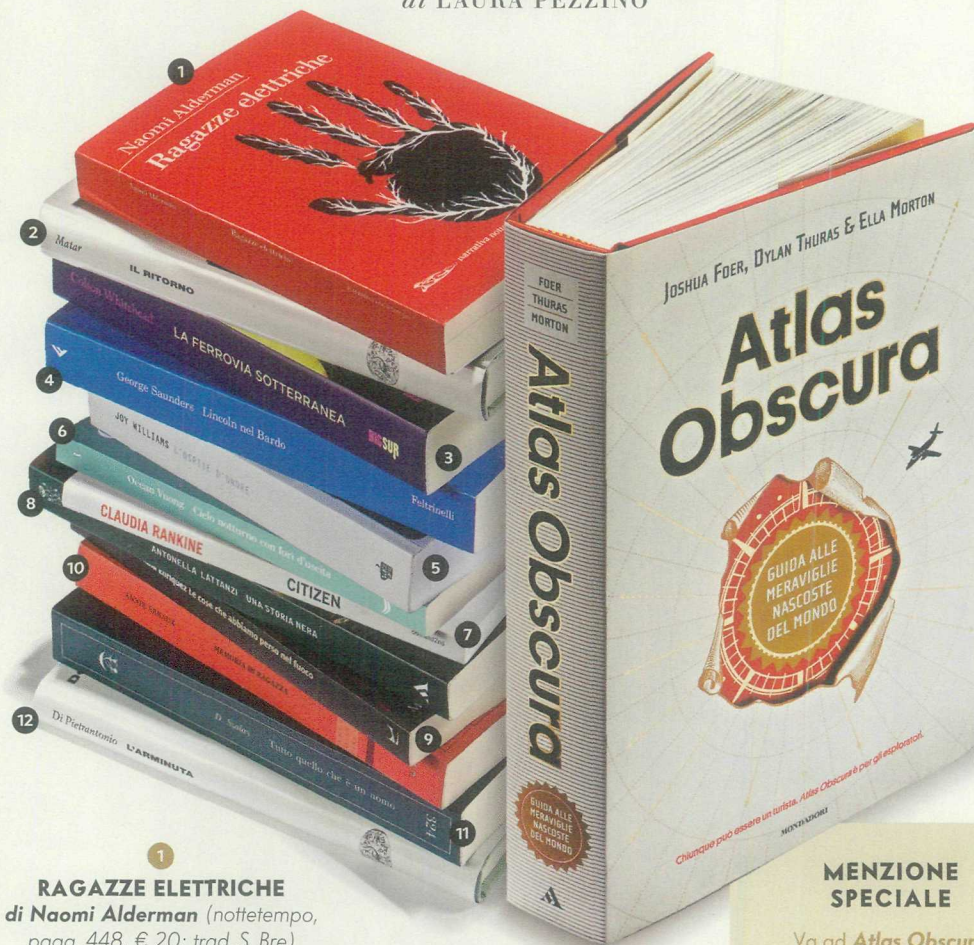


Un anno elettrico

Femminismo, antirazzismo, violenza familiare, impegno politico: i 12 titoli più interessanti del 2017 sono uno specchio dell'anno trascorso. Con una meraviglia

di LAURA PEZZINO



1

RAGAZZE ELETTRICHE
di Naomi Alderman (nottetempo, pagg. 448, € 20; trad. S. Bre)

È il romanzo che più rappresenta il 2017, la distopia di un mondo dove sono le donne che, grazie a una scarica elettrica, hanno in mano il potere.

2

IL RITORNO di Hisham Matar (Einaudi, pagg. 256, € 19,50; trad. A. Nadotti) Dopo oltre 30 anni, nel 2012, Matar torna in Libia sulle tracce del padre, dissidente politico, scomparso sotto la dittatura di Gheddafi. Scrittura esatta e mai retorica che tocca il cuore, il libro (premio Pulitzer 2017) è una lezione di storia contemporanea.

3

LA FERROVIA SOTTERRANEA
di Colson Whitehead (Sur, pagg. 384, € 20; trad. M. Testa) Uno dei meriti di questo splendido, straziante romanzo pluripremiato è stato di avere

reso lo schiavismo così reale. Whitehead ci è riuscito grazie a una trovata geniale e a Cora, protagonista indimenticabile.

4

LINCOLN NEL BARDO
di George Saunders (Feltrinelli, pagg. 348, € 18,50; trad. C. Mennella) Il dolore di un padre, anche se si chiama Abramo Lincoln e fa il presidente degli Stati Uniti, per la perdita di un figlio, non ha argine. Saunders ci ha inventato su una rutilante Spoon River che è tra le cose più originali uscite di recente.

5

L'OSPITE D'ONORE
di Joy Williams (Black Coffee, pagg. 664, € 18; trad. S. Reggiani, L. Taiuti) I più bei racconti usciti nel 2017 sono di questa schiva scrittrice americana, storie tagliate

MENTIONE SPECIALE

Va ad **Atlas Obscura** di Joshua Foer (Mondadori, pagg. 488, € 35): un sontuoso atlante dei posti più pieni di meraviglia della Terra, nato da un bellissimo progetto online. Segnarsene qualcuno in agenda può aprire spazi di luce nel 2018.

col bisturi di madri, figli, gruppi di autoaiuto, vite spogliate.

6

CIELO NOTTURNO CON FORI D'USCITA di Ocean Vuong (La Nave di Teseo, pagg. 188, € 17; trad. D. Abeni, M. Egan) Nato in Vietnam nel 1988, cresciuto in Connecticut, Vuong è tra i giovani poeti più grandi. Queste liriche parlano di guerra, violenza, omosessualità. Versi così: «La solitudine è comunque tempo trascorso insieme al mondo».

7

CITIZEN di Claudia Rankine (66thand2nd, pagg. 165, € 16; trad. S. Bre, I. Ferretti)

Rankine ha raccolto frammenti di ordinario razzismo in giro per il suo Paese, gli Stati Uniti, e li ha trasformati in riflessioni poetiche.

Un testo imprescindibile, con anche un bel ritratto di Serena Williams.

8

UNA STORIA NERA
di Antonella Lattanzi (Mondadori, pagg. 252, € 18) Suspense dosata a puntino e una scrittura fluente: nell'anno dello Strega a Cognetti, questo noir (si parla di violenza domestica e di un omicidio) è tra i migliori romanzi italiani.

9

LE COSE CHE ABBIAMO PERSO NEL FUOCO
di Mariana Enriquez (Marsilio, pagg. 204, € 16,50; trad. F. Cremonesi) «Tutti camminiamo sopra delle ossa, si tratta solo di fare buche profonde per raggiungerle». Femmicidi, fantasmi, scomparse: fanno venire i brividi i racconti di questa argentina. Grande talento.

10

MEMORIA DI RAGAZZA
di Annie Ernaux (L'Orma, pagg. 256, € 18; trad. L. Flabbi) La scrittrice francese ricorda di quando lei, ragazza del '58, educatrice in una colonia, scopri il sesso. Fu un trauma, un marchio. Oggi si chiede: che cosa rimane delle nostre vergogne?

11

TUTTO QUELLO CHE È UN UOMO di David Szalay (Adelphi, pagg. 402, € 22; trad. A. Rusconi) Nove ferite, nove storie, nove uomini che alla fine ne formano uno. C'è chi dice che, in tempi di rinascita del femminismo, le persone da studiare e interpellare siano i maschi. D'accordo.

12

L'ARMINUTA di Donatella Di Pietrantonio (Einaudi, pagg. 160, € 13) Con la sua lingua di pietra e le sue storie di viscere, ha giustamente vinto il Campiello. Trama: una bambina preadolescente torna nella casa della famiglia che l'ha partorita. Dilemma: il sangue ha una sua memoria o siamo solo cultura?